



NOI CI SIAMO

La decisione di Fratelli d'Italia di scendere in campo ad Avellino è una scelta prettamente politica, che risponde all'esigenza di affermare la presenza della cultura del centrodestra di governo che oggi governa la Nazione e di far ritornare al centro della discussione la politica.

Questa scelta si è resa necessaria per determinare un ritorno, in un quadro amministrativo consegnato ad un civismo indistinto, della politica intesa come risposta ai bisogni generali di una comunità e non a quelli particolari dei singoli. Il che comporta un forte impegno verso il rinnovamento della classe amministrativa e ad una modernizzazione del suo apparato burocratico, con l'obiettivo di rispondere in modo efficace alle esigenze dei cittadini.

Fratelli d'Italia ha ritenuto suo dovere morale e politico, elaborare una proposta chiara ed identitaria per porsi all'attenzione, soprattutto, di chi ha scelto di rifugiarsi nel non voto, quale manifestazione del dissenso verso il malcostume e di quanti hanno visto tradito il proprio sentimento di rinnovamento e di edificazione del nuovo. Vi è la volontà di lavorare per creare le condizioni necessarie a una vera rivoluzione nel segno della legalità e della trasparenza nell'amministrazione della cosa pubblica; cosa pubblica che significa bene della comunità ovvero di tutti i cittadini.

Siamo sicuri che la nostra azione di governo porterà a risultati tangibili per la città di Avellino, con il fine ultimo e specifico di migliorare la qualità della vita. Non a caso nell'ambito dei relativi indicatori, la città di Avellino si colloca nella parte bassa della classifica nazionale, relativamente a quelli economici (valore aggiunto per abitante 89*), demografici (90*), culturali e del tempo libero (101*).

La rappresentazione di una città ferma e chiusa in sé stessa non trova smentita negli eventi mondani/ludici, di cui l'amministrazione uscente si vanta. Tali eventi hanno apportato ulteriore aggravio per le casse comunali, senza produrre incrementi di ricchezza duraturi e permanenti.

Ci sforzeremo affinché il nostro impegno possa conoscere il successo, per ridare dignità e moralità alla città di Avellino. La comunità Avellinese deve ricongiungersi con la sua storia e la sua tradizione, che hanno costituito l'identità della città capoluogo. Ripercorrere la memoria come punto di partenza per costruire la società del futuro.

La ricchezza culturale e politica apportata dai personaggi illustri di questa terra quali Pasquale Stanislao Mancini, Francesco De Sanctis, Lorenzo de Conciliis e Antonio La Penna, non è solo un retaggio da conservare gelosamente ma un faro che può guidare le nuove generazioni verso un rinnovamento sociale, culturale e politico.

La consapevolezza di questo patrimonio conferisce un senso di responsabilità nel perpetuarne l'eredità con progetti e iniziative che guardano al futuro, senza dimenticare le radici che hanno reso Avellino degna dell'attenzione nazionale.

Riportare dignità e cultura in una Città che ha tanto da offrire ma che è stata trascurata nelle mani di amministrazioni poco lungimiranti è un obiettivo che merita attenzione e sostegno.

Da queste considerazioni nasce la critica verso le guide amministrative passate, che attraverso varie articolazioni, hanno determinato il declino della nostra comunità. Affermiamo con convinzione che è giunto il momento di restituire alla politica la sua centralità che con il civismo praticato in città e non solo, ha smarrito la sua funzione.

La proposta di concentrarsi sulla cultura persa e su come questa possa essere reintegrata nella vita quotidiana degli abitanti non solo arricchirebbe il tessuto sociale di Avellino, ma renderebbe la città un polo di attrazione per visitatori interessati alla sua storia e alla sua dimensione culturale.

La combinazione di una forte identità locale accompagnata da un progetto di centrodestra di governo chiaro e determinato è la chiave per il rilancio economico e la riconquista della sua vocazione di capoluogo di provincia vitale.

SMART CITY AVELLINO 2034

Per affrontare queste sfide, le città devono adottare un approccio olistico e integrato verso la pianificazione urbana e lo sviluppo delle infrastrutture. Le smart city, che integrano tecnologie innovative e soluzioni digitali per migliorare l'efficienza dei servizi urbani e ridurre l'impatto ambientale, giocano un ruolo fondamentale in questo contesto.

Le smart city o città intelligenti mirano a ottimizzare l'uso delle risorse, promuovere l'efficienza energetica, incoraggiare la mobilità sostenibile e migliorare la qualità della vita dei cittadini. Questo può essere realizzato attraverso l'implementazione di reti intelligenti per la gestione dell'energia, l'adozione di trasporti pubblici eco-friendly, la promozione dell'edilizia sostenibile e la digitalizzazione dei servizi pubblici.

Inoltre, è essenziale coinvolgere attivamente i cittadini e le comunità locali nel processo decisionale e nell'implementazione delle politiche urbane.

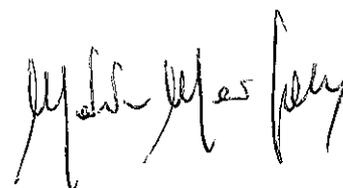
La discussione sull'importanza di garantire ai giovani un futuro lavorativo è più rilevante che mai, specialmente in un contesto dove la fuga di cervelli diventa una problematica sempre più pressante.

La politica ha un ruolo cruciale nel creare opportunità, valorizzando gli impegni familiari che stanno alla base della loro formazione.

È fondamentale elaborare strategie efficaci per assicurare che il talento locale sia riconosciuto e valorizzato, evitando così che i nostri giovani si sentano costretti a cercare opportunità lontano dai propri affetti.

Questo approccio non solo impedirebbe la fuga di cervelli ma garantirebbe anche che i sacrifici dei loro genitori siano ripagati, contribuendo ad un futuro più prospero per la nostra società.

Questo quadro tocca un punto cruciale per il futuro di Avellino e deve costituire una priorità ed una responsabilità delle classi dirigenti.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. De Luca', is located in the bottom right corner of the page. The signature is fluid and cursive.

Proposte di politiche mirate, presentate come soluzioni per rilanciare le aziende e il commercio locale, offrono uno spiraglio di speranza per un'accelerazione dello sviluppo economico.

Soprattutto, l'enfasi sulle prospettive occupazionali per i giovani rappresenta il core della questione è il passo fondamentale verso una città più prospera e dinamica.

Siamo certi che le nostre iniziative saranno non solo elaborazioni teoriche, ma applicazioni reali, effettivamente implementate, per vedere Avellino fiorire e offrire nuove opportunità alle nuove generazioni.

- **Analisi demografica**

L'analisi dei dati demografici di Avellino, con un passaggio da oltre 57 mila abitanti nel 2007 a circa 52 mila oggi, è particolarmente indicativa di problematiche più profonde all'interno della gestione cittadina.

Questa significativa diminuzione di residenti mette in luce non solo un apparente desiderio dei cittadini di cercare migliori opportunità altrove, ma solleva anche interrogativi sulle politiche e le iniziative delle amministrazioni comunali che si sono succedute in questi anni.

È evidente che, per fermare e potenzialmente invertire questa tendenza, è necessario un maggiore impegno da parte delle autorità locali nell'identificare e implementare soluzioni efficaci, che possano rendere Avellino una città più attraente per vivere, lavorare e crescere.

Per affrontare queste sfide, la Città deve adottare un approccio olistico e integrato verso la pianificazione urbana e lo sviluppo delle infrastrutture. La smart city, che integra tecnologie innovative e soluzioni digitali per migliorare l'efficienza dei servizi urbani e ridurre l'impatto ambientale, gioca un ruolo fondamentale in questo contesto.

La smart city o città intelligenti mira a ottimizzare l'uso delle risorse, promuovere l'efficienza energetica, incoraggiare la mobilità sostenibile e migliorare la qualità della vita dei cittadini. Questo può essere realizzato attraverso l'implementazione di reti intelligenti per la gestione dell'energia, l'adozione di trasporti pubblici eco-friendly, la promozione dell'edilizia sostenibile e la digitalizzazione dei servizi pubblici.

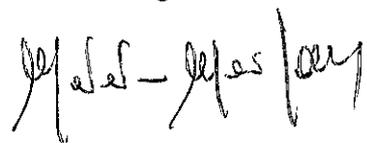
Inoltre, è essenziale coinvolgere attivamente i cittadini e le comunità locali nel processo decisionale e nell'implementazione delle politiche urbane.

- **Formazione ed inserimento al lavoro giovani**

È davvero sconcertante constatare come il nostro sistema tenda a non privilegiare i meriti reali, soprattutto quando si parla della gestione delle risorse umane qualificate del nostro territorio.

La fuga di talenti è una conseguenza diretta di questo modo di operare che sottoutilizza i profili altamente qualificati a disposizione, relegandoli a dover scegliere tra l'emigrazione e l'invisibilità professionale.

È essenziale ribadire l'importanza di cambiare rotta, dando spazio e voce ai giovani meritevoli.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. De Santis' or similar, located at the bottom right of the page.

Questa problematica non solo impoverisce il nostro tessuto socioeconomico ma nega anche ai giovani la possibilità di contribuire attivamente allo sviluppo del territorio.

Gli obiettivi futuri dovrebbero quindi puntare su politiche attive che incentivino il merito, valorizzando i talenti che troppo spesso sono costretti a cercare opportunità lontano da casa.

Questa direzione richiede un impegno concreto da parte di tutti gli attori sociali ed economici coinvolti, per garantire che la competenza e l'innovazione siano i veri motori della crescita.

L'idea di utilizzare le risorse finanziarie disponibili, come il PNNR-ZES, per creare un ecosistema favorevole allo sviluppo di start-up è senza dubbio azione meritoria visione lungimirante.

Questo potrebbe rappresentare la chiave per accelerare il processo di creazione e sviluppo di nuove imprese, soprattutto in un contesto economico in cui il supporto iniziale è fondamentale.

Incoraggiare le collaborazioni tra start-up, aziende consolidate, Camere di Commercio e associazioni di categoria potrebbe davvero fare la differenza, soprattutto se si punta a ridurre il divario tra giovani imprenditori e il mondo del lavoro, rendendo il percorso meno intimidatorio e più accessibile.

Ulteriore stimolo allo sviluppo può rinvenirsi nella costituzione di un ufficio dedicato all'individuazione dei fondi europei utili al finanziamento dei progetti e delle attività produttive nonché alla stimolazione ed alla formazione di specifiche risorse umane. Ciò consentirebbe di acquisire risorse finanziarie che non gravino sulle casse comunali e tendano da ultimo al miglioramento della qualità della vita. Detta funzione si ritiene indispensabile per colmare un gap accumulato dalle precedenti amministrazioni che ha determinato la perdita di occasioni di sviluppo. Ciò ha prodotto la mancata finalizzazione di progetti che sono rimasti solo allo stato embrionale.

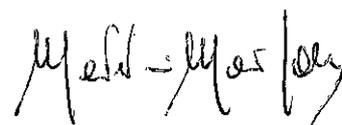
- **Urbanistica come scienza**

L'attuale P.U.C. è stato dimensionato su una popolazione prevista in crescita fino a centomila abitanti. La realtà demografica consegna, invece, dal 2007, una decrescita demografica costante negli anni. Ciò evidenzia come la programmazione sia stata slegata dalle motrici dello sviluppo in quanto la città nel tempo ha perso gli importanti centri decisionali che ha portato, conseguenzialmente, la perdita di attrattività e, quindi, di insediamenti abitativi. Pertanto, è necessario ridefinire la capacità espansiva riprogrammando le direttrici dello sviluppo funzionali a rendere aderente lo strumento urbanistico alle effettive potenzialità di crescita.

In tale contesto assumerà sempre maggior rilevanza la creazione delle green communities in modo da consentire l'abbattimento delle emissioni di CO2 ed un notevole risparmio sulle bollette energetiche. L'intervento possibile per tutti i condomini dovrebbe innanzitutto l'efficientamento energetico del patrimonio abitativo delle fasce meno abbienti.

Ulteriore punto di intervento è ricucire il tessuto urbano mediante una pedonalizzazione più veloce ed apprezzata affinché le zone periferiche possano spostarsi sollecitate da presenze commerciali e assistite dal verde apprezzato.

Tutto ciò potrebbe evitare l'uso indiscriminato delle auto. Il verde pubblico deve rappresentare il collettore attrezzato tra periferia e centro; quindi, viabilità ed attrezzature, in simbiosi, disegnano una nuova vita per la città.



Ulteriore punto rilevante necessario per la città riguarda la qualificazione urbana, il 70% degli edifici insistenti in Avellino si presentano in uno stato di degrado dovuto al completo disinteresse alla manutenzione e conservazione dei medesimi consistenti nei seguenti punti: 1) distacchi degli intonaci dalle facciate 2) frontalini dei cornicioni e balconi pericolanti con ferri strutturali a vista 3) sotto balconi e oggetti fatiscenti. Tutto ciò rappresenta pericolo per la pubblica e privata incolumità.

Altro punto importante è rappresentato dal recupero dell'area dell'ex ospedale Moscati, abbandonato da tempo senza aver immaginato una nuova destinazione d'uso. Considerato la zona di incidenza si potrebbe immaginare la demolizione della struttura per consentire la realizzazione di un polmone verde con sottostante parcheggio al fine di, rispettivamente, contribuire alla creazione di ulteriori spazi verdi attrezzati ad uso pubblico e realizzare ordine al traffico urbano in una zona particolarmente stressata dalla mobilità automobilistica. Inoltre, ci attiveremo per veder restituita alla città gli spazi dell'attuale Caserma per immaginare una proposta di riutilizzo dell'area da destinare alla Cittadella Giudiziaria. L'attuale sedime occupato

dal Tribunale lascerebbe spazio per realizzare una piazza con sottostante ulteriori parcheggi. Questa operazione comporterebbe una migliore valorizzazione visiva del Carcere Borbonico

In tale contesto assume rilievo l'assunzione di un nuovo piano di traffico al fine di disincentivare l'uso dell'auto privata mediante la valorizzazione della metropolitana leggera quale strumento alternativo per raggiungere il centro della città. A tale scopo andrebbero utilizzate navette in luogo degli attuali ingombranti autobus. Il tutto finalizzato alla tutela dell'ambiente e della qualità dell'aria. Un ulteriore sviluppo nell'utilizzo della metropolitana leggera potrebbe riguardare l'estensione del raggio di azione a zone extra urbane quali la zona industriale piuttosto che l'ingresso Ovest della città

Il recupero del complesso dell'ex G.I.L attraverso la perimetrazione dell'area comprendente la villa ed il museo al fine di rendere fruibile gli spazi del tempo libero e della cultura mediante la realizzazione di un sottopasso che metta in comunicazione gli spazi interessati. La creazione di tale spazio culturale offre l'opportunità di candidare la città ad ospitare uno dei Musei Nazionali facendo leva sulla filiera istituzionale che legherà la città al Governo centrale

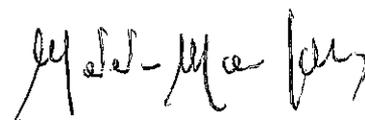
Non solo queste azioni dimostrano un impegno concreto nel riutilizzo intelligente e nel rispetto dei beni comuni, ma pongono anche le basi per la creazione di nuovi spazi di aggregazione che potrebbero arricchire il tessuto sociale della città.

L'idea di costruire un nuovo stadio, poi, e di radicare sul territorio ulteriori momenti di aggregazione sociale sottolinea l'importanza dello sport come veicolo di valori positivi e come fulcro di incontri e di vita comunitaria.

Siamo convinti che progetti come questi possano realmente fare la differenza, offrendo alla cittadinanza opportunità di svago, sport e cultura, rafforzando al tempo stesso il senso di appartenenza ad una comunità attiva e coesa.

- Periferie

È estremamente raro e degno di nota trovare progetti politici che pongano le periferie al centro delle loro priorità.



L'idea di sviluppare presidi sanitari di prossimità nei quartieri periferici, coinvolgendo personale medico in pensione per superare i limiti dei servizi sanitari nazionali, mostra un impegno tangibile verso la salute e il benessere delle comunità spesso trascurate.

Questa iniziativa non soltanto migliorerà l'accessibilità alle cure mediche ma favorirà anche un senso di comunità e appartenenza tra gli abitanti.

Parallelamente, promuovere un progetto di commercio di vicinato in tutti i quartieri di Avellino è una strategia perspicace per rivitalizzare l'economia locale e incoraggiare le dinamiche comunitarie. Questo approccio integrato, che combina salute ed economia a livello locale, potrebbe diventare un modello di sviluppo urbano sostenibile ed inclusivo, particolarmente nel contesto delle sfide poste dalla pandemia e dalla crescente disuguaglianza sociale. La visione pionieristica merita sostegno e attenzione, poiché riconosce e affronta le esigenze delle aree più vulnerabili della città promuovendo, al contempo, l'integrazione sociale e lo sviluppo economico. È speranzoso vedere iniziative politiche che non solo identificano problemi, ma offrono soluzioni concrete ed innovative, basate su una profonda comprensione delle dinamiche locali. Lavorare insieme per costruire una città più inclusiva, accessibile e sana è certamente il passo giusto verso un futuro migliore per tutti.

- **Strategie di rinascita**

Porre in essere strategia di rinascita mette in luce la necessità sia di portare a compimento le grandi opere sia quella di rifunzionalizzazione di alcune aree della Città che rischiano un progressivo degrado e abbandono.

La decisione di recuperare queste strutture e di mettere a terra il progetto di recupero della Dogana risponde, anche, all'esigenza di recuperare la memoria e l'identità della nostra comunità. Rigenerare, inoltre, le aree dimenticate porterà un impatto positivo immenso sulla qualità della vita dei residenti.

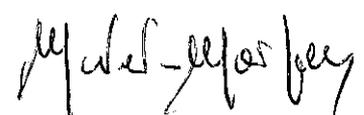
A tal proposito il ripensamento del quartiere Ferrovia passa attraverso la valorizzazione della stazione dando ad essa la funzione di collegamento con i poli universitari di Fisciano e Benevento. La definizione urbanistica che premi l'attrazione degli studenti che potranno, così, vivere senza disagio abitativo la vita universitaria favorendo, altresì, la ripresa delle attività commerciali.

È incoraggiante vedere piani concreti per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per lo smaltimento dei prefabbricati fatiscenti, segni di un impegno verso l'inclusività e la sicurezza urbana.

Il successo di queste iniziative dipenderà fortemente dalla trasparenza dell'amministrazione e dall'efficacia nella gestione delle risorse.

È una grande opportunità per dimostrare come la pianificazione urbana e l'attenzione alle esigenze della comunità possano trasformare positivamente una città.

Siamo certi che questo progetto possa servire da modello per altre città che affrontano sfide simili.



- **Sicurezza**

Offrire una città più sicura consente una fruizione spazio-temporale dei luoghi di incontro e di vita dei cittadini.

Una città vivibile 24 ore al giorno al riparo dalla microcriminalità che trova, soprattutto, nello spaccio di sostanze stupefacenti la sua fonte di finanziamento e la ragione della sua esistenza.

Appare, quindi, necessario fortificare la città con l'installazione di sistemi di video sorveglianza intelligenti, sensori di rilevamento e analisi dei dati per prevenire le attività criminali e salvaguardare la sicurezza dei cittadini.

- **Progetto verità sui conti**

Al fine di programmare in modo efficiente la spesa del Comune, è indispensabile e necessario una verifica capillare dei conti del bilancio per evitare il rischio di incorrere in situazioni di maggiore difficoltà finanziaria che possano precludere un vero risanamento della finanza pubblica e non pregiudicare l'erogazione dei servizi essenziali, soprattutto di quelli che impattano sulle fasce meno abbienti ed in difficoltà economiche.

Il nostro impegno sarà quello di operare una ricognizione effettiva di ogni posta del bilancio comunale per avere un quadro chiaro delle potenzialità di intervento e di spesa efficiente che deve premiare sempre di più quella per investimenti, creatrice di sviluppo e crescita e sempre meno quella parassitaria e clientelare.

Le idee che hanno animato la stesura del programma amministrativo rappresentano solo uno spunto per una più approfondita elaborazione e riflessione, affinché ci sia la maggiore partecipazione possibile da parte dei cittadini dei corpi intermedi e delle categorie professionali, per costruire insieme la città del futuro.

Avulsa n. 28/04/2024

